



Identificativo Samira: 204958
 Numero di catalogo generale: 00000012
 Definizione tipologica: castello
 Denominazione: Rocca Rangoni
 Provincia: MO
 Comune: Spilamberto

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Rocca Rangoni
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Spilamberto
PVCI	Indirizzo	piazzale Rangoni 8
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	

DESS Introduzione

La rocca si situa sul bordo orientale dell'impianto urbano storico di Spilamberto, caposaldo modenese e feudo per cinque secoli della famiglia Rangoni. L'edificio a pianta rettangolare pur manifestando chiaramente le trasformazioni in residenza signorile, mantiene ancora una forma chiusa e compatta rivelatrice dell'origine castrense.

DESA Approfondimento

L'accesso al castello è ora rivolto al paese mentre anticamente era nella posizione opposta, cioè verso il fiume. Infatti da questa parte si nota il cassero sporgente che reca tracce del posizionamento del ponte levatoio. E sempre dal lato attualmente posteriore le torri quadrate angolari, mantengono l'aspetto quattrocentesco, fasciate in alto da beccatelli. Dal lato della piazza, sopra l'ingresso un ampio arcone a incasso ha sostituito le antiche difese a beccatelli e una grande porta finestra si affaccia su di un balcone settecentesco con ringhiera. All'interno sono visibili affreschi risalenti alla metà del Seicento, epoca della trasformazione in residenza signorile della famiglia Rangoni. Le origini della rocca rimandano al XIII secolo quando fu eretto dai Modenesi un castello a difesa dei confini col territorio bolognese, secolarmente attestati sul corso del fiume Panaro. Il fortilizio, che aveva forma quadrilatera con torri angolari, merlature e caditoie fu ceduto nel 1353 alla famiglia dei Rangoni, modenesi e di parte guelfa, che ne divennero feudatari nel 1454. Fra il 1468 e il 1500 la rocca è residenza di Niccolò Rangoni, capitano di ventura al servizio della famiglia d'Este, sposo di Bianca Bentivoglio, figlia di Giovanni II signore di Bologna. Verso la metà del Seicento la rocca diventa abitazione dei Rangoni che la trasformano in dimora signorile. La posizione vicino al fiume e non lontana dalle colline ne favorisce la condizione di luogo di delizie. Dopo un lungo periodo di decadenza la rocca diviene di proprietà comunale nel 2005. Spilamberto si raggiunge (km 6,2) dal casello dell'autostrada A1 Modena Sud. Nel centro storico, a maglia ortogonale e di fondazione medievale, sono rimarchevoli tre chiese, S. Adriano, la parrocchiale di S. Giovanni e la Madonna del Carmine; opposto alla rocca, sul limite occidentale, si eleva un massiccio torrione duecentesco che conserva all'interno una cella coi muri ricoperti da iscrizioni e graffiti. Qui si trova anche un museo archeologico con reperti dall'età del bronzo al tardo periodo romano, di provenienza locale. In via Roncati 28 è aperto il Museo del Balsamico Tradizionale che illustra il processo di preparazione dell'aceto balsamico. [Reperti da una necropoli longobarda (VI-VII secolo)] Verso sud (km 6,2) si raggiunge la rocca di Vignola (vedi scheda); da qui, oltre il fiume Panaro (km 3,2) si trova Savignano sul Panaro, borgo fortificato con visibili testimonianze delle sue difese trecentesche. Nel centro civico, nella parte moderna del paese, si trova il Museo della Venere e dell'Elefante, con copia della celeberrima scultura detta la Venere di Savignano, prodotta nel neolitico (conservata al Museo Pigorini di Roma) e uno scheletro di Mammut rinvenuto nel geto del Panaro. Proseguendo verso est (km 4) si arriva a Bazzano (vedi scheda). Verso nord si raggiunge (km 16) Modena, città d'arte. Verso ovest (km 7,4) c'è Castelnuovo Rangone ove nel piccolo centro storico, si nota un torrione quattrocentesco con merli e caditoie, resto della rocca

medievale che fu anche dei Pico della Mirandola e poi dei Rangoni.

MD	LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE	
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	Antiquarium Museo Archeologico
MDMU	Relazioni M	MO002
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	Museo del Balsamico Tradizionale
MDMU	Relazioni M	MO059
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	Museo della Venere e dell'Elefante
MDMU	Relazioni M	MO007
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	Collezione "Roberto Preti"
MDMU	Relazioni M	LC-00035
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	MUSA - Museo della Salumeria
MDMU	Relazioni M	MO076
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"
MDMU	Relazioni M	BO070
MDP	PARCHI E GIARDINI	
MDPD	Denominazione parco	Parco di Villa Boschetti
MDPG	Relazioni PG	00000058
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCA	Relazioni CAST	00000016
RE	NOTIZIE STORICHE	
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS	Secolo	XIII
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XXI
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Guardaroba
SERS	Servizi	Parcheggio auto
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERC	Accesso portatori di handicap	SI
SERN	Telefono	059781614
SERM	Fax	0597861913
SERW	Sito web	www.museodelbalsamicotradizionale.org
SERE	Indirizzo email	info@museodelbalsamicotradizionale.org
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia

Spilamberto, veduta aerea del castello e del centro storico.
Foto di Augusto Arienti. Fototeca IBC, 1981

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE